



ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE OFFERTA FORMATIVA 2018/2019

Tecnico di cantiere per il recupero edilizio nelle zone del dissesto idrogeologico con utilizzo del BIM Parma

Specializzazione tecnica nazionale	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile
Descrizione del profilo	Il tecnico per l'organizzazione e la gestione del cantiere edile gestisce e coordina con autonomia le attività del cantiere sapendosi rapportare con competenza con tutti gli attori del processo produttivo. Possiede conoscenze su tutto il ciclo della produzione edilizia, sui vari processi e nell'ambito del retrofitting strutturale, energetico, acustico. La figura professionale si colloca fra la progettazione architettonica e la realizzazione edile; propone e realizza soluzioni costruttive, tecniche e tecnologie innovative dal punto di vista dell'economicità, degli aspetti strutturali, energetici ed acustici e del rapporto con l'ambiente; realizza modelli tridimensionali e parametrici secondo i linguaggi BIM (Building Information Modelling).
Contenuti del percorso	Sviluppo professionale; Comunicazione tecnica 1; La filiera delle costruzioni e le imprese; Analisi del territorio: criticità e punti di forza; Analisi di un progetto edile; Caratteristiche prestazionali delle costruzioni edili; Pianificazione e programmazione degli interventi edilizi (BIM); Strumenti e tecniche di gestione informatizzata del processo edilizio (BIM); Comunicazione tecnica 2: inglese; Avviare i cantieri: strutture ed infrastrutture; Condurre il cantiere e controllare la corretta esecuzione dei lavori; Tutela ambientale e sicurezza operativa; Tecnologie di recupero e di retrofit: prestazioni strutturali, sismiche, acustiche, termiche; Gestione della contabilità di cantiere; Criteri e procedure di qualità; Rapporto di lavoro e autoimpresa.
Sede di svolgimento	Parma, Via Nobel, 13/a
Durata e periodo di svolgimento	800 ore di cui 240 di stage e 60 di project work Novembre 2018 – novembre 2019
Numero partecipanti	20
Attestato rilasciato	Al termine del percorso, previo superamento dell'esame finale, sarà rilasciato un Certificato di specializzazione tecnica superiore in Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile .



Destinatari e requisiti d'accesso	Giovani e adulti, non occupati o occupati, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore. L'accesso è consentito anche a coloro che sono stati ammessi al quinto anno dei percorsi liceali e a coloro che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale. Inoltre, possono accedere anche persone non diplomate, previo accertamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro.
Data iscrizione	Dal 3 settembre 2018 al 12 ottobre 2018
Criteri di selezione	Sono previste prove di selezione: <ul style="list-style-type: none">• prova scritta tecnica finalizzata a valutare conoscenze propedeutiche al percorso relative a: matematica, tecnologie dell'edilizia, inglese, informatica• prova orale finalizzata a verificare il livello di coinvolgimento nella definizione dell'iter formativo personale e delle motivazioni che hanno fatto ricadere la scelta sul percorso.
Ente di formazione	Centro Servizi Edili – C.S.E. Parma
Soggetti che partecipano alla progettazione e realizzazione del percorso	
Imprese Buia Nereo srl; Allodi srl; Bucci Costruzioni Generali; Studio Tecnico geom. Mantovani; Chiastra & Pattera Costruzioni srl; Studio tecnico Pietrucci; Comune di Calendasco; Comune di Rottofreno; Comune di Ponte dell'Olio; Atersir; Aipo Parma; Muratori Emiliani soc coop; CFM opere edili; Schiavi Inerti srl; Edilnoleggi Valente Piacenza srl; Impresa Sverzellati Cesare Emilio; CCP Italiana srl;	
Università Università degli studi di Parma; Polo di PC del Politecnico di Milano.	
Contatti	Referente: Simona Tesoro Tel. 0521-607031 E-mail: stesoro@cseparma.it Sito Web: www.cseparma.it
Riferimenti	Operazione Rif. PA 2018-9743/RER approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 892 del 18/06/2018, cofinanziata con risorse del Fondo sociale europeo e della Regione Emilia-Romagna